

4) — *Nota sulla carta delle regioni del Huallaga e dell'Ucayali*
di F. CARDON.

La carta qui pubblicata delle regioni del Huallaga e dell'Ucayali è stata costruita riportando i dati originali forniti dal cav. Lucìoli sulla carta dell'America Meridionale del Petermann, pubblicata nell'Atlante dello Stieler (edizione del 1881, tav. 90 e 92).

Questi dati originali furono desunti in parte dalle notizie, che il dottor Colini raccolse dalla bocca del Lucìoli, ed in buona parte da una carta dell'Ucayali disegnata dal Lucìoli stesso.

La lunga dimora fatta dal Lucìoli in quei luoghi e le frequenti navigazioni su quei fiumi gli avevano acquistato tal conoscenza dei medesimi, ch'egli fu adoperato più volte come pilota pratico nelle spedizioni governative.

Il suo schizzo del Fiume Ucayali specialmente è, in proposito, un documento preziosissimo. Sebbene la poca cultura del Lucìoli non gli abbia permesso di dare del corso d'acqua e dei suoi affluenti un perfetto rilievo, pure, stante l'accuratezza, con cui lo ha disegnato, merita la massima fiducia quanto all'esattezza di molti particolari; come sarebbero i nomi e la relativa situazione dei paesi, i nomi e la sede delle varie popolazioni indiane, la

(1) SIMSON A.: *Journ. cit.*, vol. XII, n. 1, pag. 21; HAMY E. T.: *Rev. d'Anthr. cit.*, pag. 388.

confluenza di vari corsi d'acqua secondari, insomma di una quantità di dati rilevanti, di cui possiamo tener buon conto.

Pur troppo questo schizzo non ci dà alcuna garanzia per ciò che riguarda la direzione generale del corso del fiume e le sue dimensioni in lunghezza e larghezza. Ma è anche vero che qualche notizia sulle distanze da un luogo all'altro si rilevano dalla relazione raccolta dal dott. Colini e per induzione dalla posizione, che i paesi e gli affluenti occupano, gli uni rispetto agli altri, nello schizzo mentovato.

Date queste imperfezioni, che non permettevano di stabilire su documenti originali l'*andamento generale* dell'Ucayali, del Huallaga e dei loro affluenti, si è dovuto necessariamente ricorrere per questa parte a quella carta che in proposito aveva maggiori caratteri di attendibilità, quella cioè del Petermann.

Così è avvenuto che, senza modificare le grandi linee dell'idrografia segnata dal Petermann, si sono aggiunti molti nomi di paesi (*puestos*), di tribù indiane e di fiumi secondari; si sono segnate molte isole specialmente nel corso dell'Ucayali, alcuni nomi di *puestos* si sono soppressi perchè, non essendo riportati dal Lucìoli nel suo schizzo tanto pieno di dettagli, si deve ritenere che o non siano mai effettivamente esistiti o siano oggi scomparsi. Qualche paese si è spostato, come è successo a *Playa-Planca* di Petermann, posta da lui sul corso dell'Ucayali poco sotto la foce del Maquea, e che invece pare debba ritrovarsi al luogo segnato dal Lucìoli col nome di *Pancha-maschi* o *Pandra-playa* più a valle del Capanagua-yacu.

Infine, per toccare di un'altra modificazione di qualche importanza, si è creduto di modificare la forma e l'estensione dell'isola segnata dal Petermann col nome di *Pinaco* e che, stando allo schizzo del Lucìoli, si chiamerebbe invece Puinaguas, mentre l'Isola di Pinaco o meglio di Painaco, come la chiama il Lucìoli, sarebbe accanto e a monte della precedente. A questo riguardo però è da notare che, tenuto conto degli elementi, che ora si posseggono, mentre risulta evidente la necessità di procedere a tale correzione e mentre i dati del Lucìoli ci persuadono della esistenza di queste due isole e del loro differente nome, come pure della approssimativa e relativa lunghezza della loro fronte sul corso dell'Ucayali, il loro tracciato nell'interno riesce assolutamente approssimativo e perciò si è creduto anche qui conveniente, trar partito di alcuni corsi d'acqua segnati dal Petermann in modo dubitativo. Conviene anche dire che questo è il solo punto in cui si trovino veramente spiccate e difficilmente conciliabili contraddizioni fra la carta del Petermann e i dati del Lucìoli; tanto che, tenuto conto della attendibilità di questi, si può seriamente dubitare che la

direzione e la lunghezza assegnate dal cartografo di Lipsia a quel tratto del fiume siano molto lontane dal vero. Ciò nonostante per le ragioni già dette non si è creduto di modificarle.

Per i nomi si è seguita l'ortografia tenuta dal Luciòli stesso, che nel lungo soggiorno fatto in quei paesi aveva nell'uso pratico sostituita alla lingua patria quella spagnola.
